

I segretari di categoria esultano per il grande risultato ottenuto
Il ministro Federico D'Incà: «Si concretizza un percorso ambizioso»

I sindacati: «Il lavoro di squadra fa sempre la differenza»

LE REAZIONI

Ancora una volta l'unione di tutti i soggetti interessati al progetto di rilancio di Acc ha fatto la differenza e ha dimostrato che le cose possono cambiare, se tutti remano dalla stessa parte.

Si potrebbe riassumere così il pensiero che arriva dai sindacati di categoria, dopo il via libera di Banca Ifis all'operazione per il rilancio dello stabilimento zumellese. «Noi chiedevamo il prestito-ponte, antecedente a quello deliberato dalla Commissione europea, che ci avrebbe permesso di arrivare alla fine dell'anno senza difficoltà», dice Stefano Bona, della **Fiom Cgil**, «invece i

soldi arriveranno dopo il visto europeo».

Su questo punto Bona sottolinea che «soltanto grazie allo sforzo e all'impegno profusi dal commissario straordinario, dai lavoratori e dai sindacati si è potuto garantire l'attività di Acc da qui a metà novembre. Grazie ad alcune soluzioni creative, come le proroghe dei pagamenti ai fornitori e l'anticipo dei costi da parte dei clienti, si è potuto giungere a questo risultato senza toccare gli stipendi dei lavoratori, come invece avevamo fatto sei anni fa con il primo commissariamento».

«Gli stipendi dei lavoratori sono in salvo», commenta anche Michele Ferraro segretario della Uilm, «grazie al grande lavoro svolto dal commissario

Castro che è riuscito, con diversi escamotage, a ottenere la liquidità necessaria ad andare avanti per almeno un paio di mesi. Sappiamo che anche i fornitori ci hanno dato una mano, primi fra tutti Marcegaglia, che ci ha permesso di posticipare i pagamenti».

Soddisfatto anche Mauro Zuglian della Fim Cisl. «L'impegno di Banca Ifis e speriamo di un altro paio di istituti di credito», dice, «sono il risultato del lavoro fatto da tutto il territorio ed è l'ennesima dimostrazione che, se i problemi vengono affrontati insieme, i risultati arrivano», conclude Zuglian.

A questo punto tutta l'attenzione è ora puntata sulla Commissione europea e sul suo parere sul finanziamento. «Chie-

diamo al Governo di fare pressione sui nostri commissari in Europa», dice Bona, «perché sollecitino una risposta veloce dalla Commissione, così da poter lavorare con maggiore serenità».

Una nota di soddisfazione arriva anche dal ministro per i Rapporti col Parlamento, Federico D'Incà. «È una soddisfazione vedere, passo dopo passo, il concretizzarsi di un percorso ambizioso. Il Governo crede fortemente nell'intero progetto riguardante Acc, in particolare sulla nascita del nuovo polo industriale assieme alla ex Embraco. È fondamentale continuare a lavorare in maniera compatta per raggiungere tutti gli obiettivi». —

PDA



«Lo sforzo di Castro e dei lavoratori ha garantito continuità alla produzione»

**IL SEGRETARIO DELLA FIOM CGIL
STEFANO BONA PUNTUALIZZA
PERÒ SU QUESTO ESITO**